



- PUBBLICAZIONE -

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo dell'Ente dal \_\_\_\_\_ e così per 15 giorni consecutivi.

Reg. Pubblicazioni n° \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

\_\_\_\_\_

Registro del Settore LL.PP.

n. 195/LLP del 28 DIC. 2016

Registro Generale

n. 1214 del 30 DIC. 2016

**Oggetto:** *Impegno di spesa per il pagamento di indennità di espropriazione per pubblica utilità in favore della sig.ra Patanè Leda Maria con riferimento alla Sentenza TAR Catania Sentenza n° 1280/13 del 02/05/2013 nel giudizio promosso contro il Comune di San Giovanni la Punta.*

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

- Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni -

- Premesso**
- con Delibera di C.C. n° 180 del 31/07/1989 è stato approvato il progetto per la realizzazione dei lavori di allargamento di un tratto di Via P.Nicolosi che prevedeva l'espropriazione di beni immobili in testa alla ditta Ballero Elina, Patanè Leda Maria e Patanè Armando. costituiti da uno spezzone di terreno e da un fabbricato;
  - I beni sono stati identificati in base agli atti censuari dell'epoca con le particelle catastali n° 250 (porzione) della superficie di mq. 361, e n° 253 (fabbricato) di mq. 108, entrambe ricadenti nell'ambito del foglio di mappa n° 11 del Comune di San Giovanni La Punta,
  - Gli immobili sopra specificati sono stati occupati, in via temporanea e d'urgenza, in esecuzione del Decreto Sindacale n° 6 del 04/06/1990, per la durata di anni cinque, assumendone, con apposito verbale, il possesso in data 17/07/1990.
  - Con il medesimo Decreto veniva confermata la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, così come in precedenza era stata dichiarata nel corpo dispositivo della Delibera di Consiglio Comunale n° 180 del 31/07/1989;
  - La scadenza del termine di occupazione è stata prorogata, nel complesso, per anni quattro, giusta la Legge 20/5/1991, n° 158 e successivo Decreto Legislativo 01/03/1992 n° 195.
  - l'Amministrazione Comunale ha disposto ed eseguito il frazionamento catastale delle aree occupate, identificando definitivamente le particelle da espropriare così come definite con il tipo di frazionamento redatto su estratto di mappa n° 37663/92 ed approvato dall'U.T.E. con prot. FR 2275/92, da cui è derivato il tratto di terreno particella n° 1095 di mq. 375, mentre il fabbricato particella 253 rimaneva censito con la superficie di mq. 95.
  - nonostante i lavori si siano conclusi a seguito della realizzazione dell'opera pubblica, non è stato emanato, entro il termine di scadenza dell'occupazione, il decreto definitivo di esproprio per la traslazione della proprietà a titolo originario in capo al Comune, né risulta essere stata accettata dalla ditta esproprianda, né liquidata, l'indennità di espropriazione prevista in progetto;
  - la ditta esproprianda richiedeva nel 2005 il risarcimento delle illegittima acquisizione dei beni immobili, già irreversibilmente trasformati, a cui l'Amministrazione dava riscontro invocando l'occupazione acquisitiva verificatisi per l'irreversibile trasformazione dei luoghi ed eccependo l'avvenuta prescrizione dell'indennità di

- Accertato** espropriazione ai sensi dell'art. 2947 primo comma del C.C.;
- che la sig.ra Patanè Leda Maria ha convenuto in giudizio dinanzi al TAR, sez. staccata di Catania, il Comune di San Giovanni La Punta, per la dichiarazione dell'illegittimità della procedura espropriativa derivante dalla scadenza dell'occupazione legittima senza l'adozione del decreto di esproprio, nonché per la condanna alla restituzione dei beni illegittimamente occupati o, in via subordinata, per la condanna del Comune al pagamento dei danni da detta occupazione;
  - che con sentenza della seconda sezione, n° 1280/2013, l'adito Tribunale ha accolto il ricorso condannando il Comune a restituire alla ricorrente, previa riduzione in pristino, la superficie occupata, a risarcire il danno per l'occupazione legittima, ovvero, in alternativa, ad acquisire il bene ai sensi dell'art. 42bis DPR 327/2001, con corresponsione alla ricorrente dell'indennizzo dovuto per la perdita di proprietà e del risarcimento del danno derivante dall'occupazione legittima, dando facoltà al Comune di effettuare la decisione in ordine alla restituzione o all'acquisizione dell'immobile entro 60 gg. dalla comunicazione o notificazione della sentenza.
  - che con nota prot. 16027 del 02/07/2013, l'Ufficio Espropriazioni del Comune ha determinato di procedere, in ossequio alla sentenza de quo, alla acquisizione dei beni occupati con l'emanazione del provvedimento previsto dall'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, relativamente agli immobili occupati per la realizzazione dell'ampliamento di Via Pietro Nicolosi, ed in tal senso per predisporre l'atto ablatorio ha richiesto all'Avv. Caltabiano, legale di parte ricorrente, la documentazione attestante la titolarità delle unità immobiliari (non pervenuta) per i successivi provvedimenti di registrazione e trascrizione del decreto;
  - nel contempo l'Amministrazione Comunale proponeva appello alla sentenza presso il Consiglio di Giustizia Amministrativo (su cui si costituiva in giudizio la parte interessata), deducendo il difetto di *legittimatio ad causam* in capo all'originaria ricorrente nonché l'impossibilità di ottemperare alla sentenza;
  - che il C.G.A., con sentenza n. 302/2016 ha definitivamente respinto l'appello motivando che a differenza della *legittimatio ad causam*, intesa come il diritto potestativo di ottenere dal giudice una decisione di merito, l'eccezione relativa alla concreta titolarità del rapporto dedotto in giudizio, non è rilevabile d'ufficio, ma è affidata alla disponibilità delle parti e, dunque, per farla valere proficuamente, deve essere tempestivamente formulata (Cassazione civile sez.II, 10/05/2010 n. 11284);
- Ravvisato** pertanto che occorre procedere alla quantificazione dell'indennità di espropriazione in favore della sig.ra Patanè Leda Maria, e quindi, si rende necessario impegnare le somme disponibili nel Bilancio di esercizio per maggiori oneri derivanti da procedure espropriative, appositamente previste al cap. 3036 al fine di predisporre l'atto di liquidazione;
- Vista** la Delibera di C.C. n. 32 del 13/07/2016 ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2016 - 2018 e la Delibera di C.C. n. 45 del 30/11/2016 "Schema di assestamento di Bilancio di Previsione 2016 e Bilancio Pluriennale 2016/2018" e rispettivi allegati;
- Vista** la Delibera di G.M. n. 75 del 19/07/2016 ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Anno 2016 " e la Delibera di G.M. n° 124 del 07/12/2016 ad oggetto "Variazione P.E.G. a seguito assestamento di Bilancio 2016";
- Visto** l'art.183 del D.lgs. n.267/2000 e ritenuto di dover definitivamente assumere l'impegno di spesa di cui al precedente atto nel piano di assegnazione delle risorse e degli obiettivi per l'esercizio Finanziario dell'anno 2016;
- Ritenuta** la propria competenza a determinare in merito

#### DETERMINA

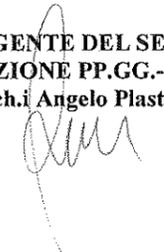
- 1) Impegnare l'importo di € 30.000,00 al cap. 3036 del Bilancio corrente di esercizio, alla voce "Maggiori oneri di esproprio - con OOUU", quale quota parte del pagamento relativo all'indennità di espropriazione da liquidare con decreto da emanare ai sensi dell'art. 42/bis del

DPR 327/2001 in favore della sig.ra Patanè Leda Maria, per i lavori di allargamento di un tratto di Via P.Nicolosi.

- 2) Dichiarare la somma esigibile nell'esercizio finanziario in corso.
- 3) Procedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio informatico del Comune.
- 4) Il presente provvedimento e gli atti giustificativi saranno pubblicati ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013, con le modalità previste dall'art. 23 del suddetto decreto, sul sito telematico dell'Ente denominato "Amministrazione trasparente".
- 5)

San Giovanni La Punta, li \_\_\_\_\_

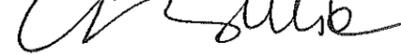
IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
MANUTENZIONE PP.GG.-ESPROPRI  
Arch. Angelo Plastini



VISTO DI CONFORMITA' ALLE DIRETTIVE EMANATE  
AI SENSI DELL'ART. 53 DELLO STATUTO COMUNALE

IL SINDACO

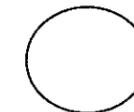
(Antonino Bellia)



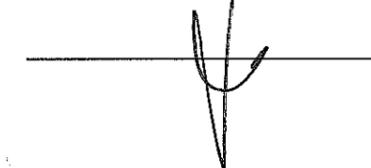
#### SERVIZIO FINANZIARIO

*Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.*

(Si allega alla presente, di cui fa parte integrante e sostanziale la scheda contabile appositamente predisposta)



Il Dirigente Settore Finanze



Data \_\_\_\_\_